

NEL SEGNO DELLA CONTEMPORANEITÀ



"Anche se vi sentite assolti, siete comunque coinvolti". Potremmo partire proprio da qui, da questa frase pronunciata dal presidente Dott. Antonio Parimbelli, in un giorno importante per la scuola che ama e assiste da anni, per ricostruire il percorso che in solo 14 mesi, ha condotto la Scuola d'Arte Applicata "Andrea Fantoni" alla linea di confine con un nuovo futuro. Un futuro fatto di nuove sfide, maggiore apertura con l'estero, nuovi percorsi formativi e un contatto sempre più diretto con il mondo del lavoro. Tutti questi i motivi che in soli vent'anni hanno portato il numero degli iscritti da 224 a ben 654. Un grande successo, fonte di soddisfazioni ma anche incipit di problemi, primo tra tutti lo spazio a disposizione per consentire un normale svolgimento dell'attività formativa. Un fattore di non poco conto che portò a galla la consapevolezza di un necessario ampliamento strutturale, come valida alternativa a quanti proponevano la creazione di una sede distaccata.

*SCRITTA IL 2 OTTOBRE 2014 UNA NUOVA
PAGINA DELLA SCUOLA D'ARTE ANDREA
FANTONI, CON L'INAUGURAZIONE UFFICIALE
DELL'AMPLIAMENTO CURATO DALL'ARCHITETTO
ANTONIO GONELLA E REALIZZATO
DALLA CIVIDINI ING. E CO. S.R.L.*





Ipotesi di un ampliamento che alla luce di analisi e considerazioni venne in seguito approvato, dando inizio alla presentazione di molteplici progetti nei quali l'elemento essenziale era la necessità di consentire la coesistenza tra attività didattica e "cantiere aperto", senza dimenticare l'esigenza primaria di creare una nuova porzione di edificio che non entrasse in conflitto con quella preesistente.

Una sfida non facile, ma vinta con il massimo dei voti da due Team bergamaschi noti del panorama architettonico ed edile della nostra realtà bergamasca: i progettisti, architetto Antonio Gonella con lo studio Bosi & Associati per le strutture, lo studio associato Faletti e Zenucchi per gli impianti ed i costruttori l'impresa edile Cividini Ing. E Co. s.r.l., coadiuvata da un fitto numero di aziende, ingaggiate per le realizzazioni complementari. Il connubio tra i loro saperi e le loro competenze ha così portato alla definizione di un progetto basato su quattro elementi fondamentali: leggerezza, trasparenza, sostenibilità e qualità dei locali. Questi gli elementi per dare vita al futuro.

NEL SEGNO DELLA CONTEMPORANEITÀ



Inaugurazione 1912



Ampliamenti 1915

Dal passato al futuro

Punto di partenza per la realizzazione dell'ampliamento della Scuola D'Arte Andrea Fantoni è stato la necessità di creare nuovi locali senza alterare una struttura preesistente colma di storia e tradizione. L'istituto infatti venne eretto in via Angelo Maj nel 1911, seguendo le linee del progetto dell'Ing. Elia Fornoni (anche Direttore della scuola), grazie a fondi pervenuti da parte di enti pubblici, aziende e privati, oltre che dal ricavato di una mostra-lotteria con oggetto le opere offerte da artisti. L'inaugurazione ufficiale avvenne l'8 maggio del 1911 e già due anni dopo si evidenziò la necessità di un ampliamento dell'edificio scolastico, concretizzatosi nel 1915, grazie ai lavori eseguiti su disegno dell'Ing. Fornoni per la parte muraria e del Prof. Domenighini per quella decorativa. Nel 1921 seguì un nuovo ampliamento, terminato nel 1924, completato con l'esecuzione da parte degli allievi della scuola dei graffiti che ancora oggi decorano le pareti esterne. Da quell'anno in poi la scuola continuò a registrare un numero crescente di iscritti, segno tangibile di professionalità artistica ed efficacia applicata alla vita pratica. Ultimo ampliamento venne eseguito nel 1928, al quale seguirono nei decenni successivi interventi di adeguamento ed ampliamento, che consentirono una progressiva razionalizzazione degli spazi, mentre nel 2005 venne creata nella zona posteriore dell'edificio una nuova ala, comprendente un laboratorio e quattro grandi aule. Conseguenza di un'offerta formativa costituita da percorsi mirati, unitamente ad un inserimento concreto nel mondo del lavoro, la scuola ha evidenziato un aumento di iscritti sia per gli allievi del Liceo Artistico "Andrea Fantoni" (con gli indirizzi di "Arti Figurative" e "Architetture e Ambiente"), sia per il Centro di Formazione Professionale (indirizzo di operatore grafico e multimedia e indirizzo di design, operatore del legno e del disegno d'arredo), senza dimenticare i corsi post diploma sul restauro e corsi di specializzazione Ifts. L'inizio dei lavori di ampliamento iniziarono nel Maggio 2013 per essere inaugurati il 2 ottobre scorso.



13 Aprile 2013



30 Maggio 2013



Il cantiere "aperto"

Per la realizzazione pratica dell'ampliamento della Scuola Fantoni chiave è stata l'efficienza della ditta Cividini Ing. E Co. S.r.l. di Dalmine, leader nel settore edile, la cui esperienza maturata sul campo nel corso degli anni ha consentito l'efficiente e veloce esecuzione dei lavori, in concomitanza con l'anno accademico, e quindi con la coesistenza tra oltre 600 studenti e un cantiere open. "Avere lavorato a questo progetto ha rappresentato per noi una fonte di orgoglio sia per la difficoltà della sua realizzazione, sia perché mio padre e mio zio ne sono stati alunni" - ci ha raccontato l'Ing. Paolo Cividini socio con il fratello Dott. Luca Cividini della CIVIDINI Ing. E Co. S.r.l. di Dalmine. Una realizzazione impegnativa quindi, avvenuta sotto la supervisione e la direzione del capocantiere Mario Piffari e del capocommessa architetto junior Sara Savoldelli che, per ovviare al "problema sicurezza", avallarono l'idea della divisione longitudinale dell'istituto grazie ad un soppalco provvisorio (così da consentire lo svolgimento delle lezioni al piano terra e primo piano e i lavori nella parte superiore), mentre nella zona dell'agorà, per limitare eventuali disagi prodotti dal maltempo, venne definita la creazione di una terrazza impermeabilizzata.

"Per un lavoro in estrema sicurezza e dall'ottimo risultato abbiamo designato un coordinatore tecnico presente costantemente, mentre al capocommessa il merito del rispetto delle tempistiche" parole queste dell'Ing. Paolo Cividini che aggiunge l'importanza attribuita alla sinergia tra gli operatori e la loro attenzione per portare a termine con successo e nei tempi stabiliti il lavoro commissionato. Per una maggiore sicurezza dell'opera realizzata e per un rispetto delle nuove normative in materia sismica, importante è stato anche l'intervento degli ingegneri Donato Musci e Nazareno Zingarelli dello studio Bosi & Associati, responsabili di un miglioramento sismico effettuato attraverso una valutazione della sicurezza di tutto il vecchio edificio e una successiva realizzazione di pilastri di cemento armato. Significativo anche un controllo mirato alla nuova struttura in metallo, vetro e cartongesso, perfetta per una riduzione del peso e in linea con le buone pratiche vigenti.

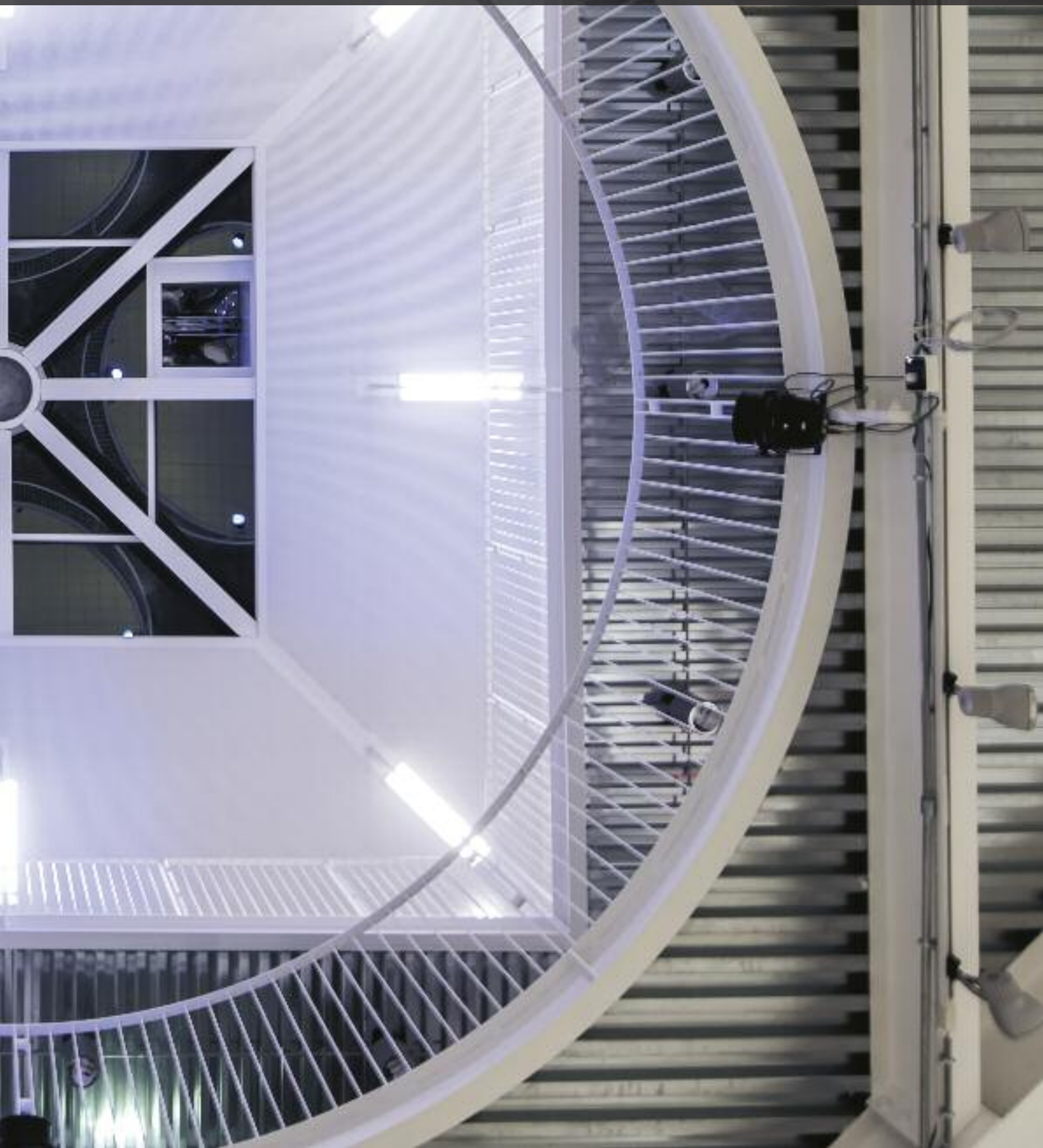
25 Giugno 2013



4 Luglio 2013



5 Settembre 2013



Una nuova struttura leggera, moderna e soprattutto in perfetta armonia con la costruzione preesistente, che da oggi consentirà di contare su nuovi spazi a disposizione dell'attività didattica. Un programma di studi che punta a rendere le arti figurative una materia applicabile alla vita concreta, spendibile con successo nel complicato mercato del lavoro odierno.



NEL SEGNO DELLA **CONTEMPORANEITÀ**



Antimimetismo

Ideatore della "nuova" Fantoni, l'Architetto Antonio Gonella, il cui mantra per ogni progetto viene inteso come "una storia a sè, per ogni progetto. Tutti si somigliano, nessuno è uguale. Dopo averlo pensato, progettato, difeso, costruito, finito e collaudato arriva il giorno che non è più tuo, inizia la sua vita... come i figli!". Parole che hanno guidato l'architetto di Clusone anche nella realizzazione di questo progetto, con un coinvolgimento ancora maggiore dettato dall'essere stato studente proprio tra quei banchi. Da tutto ciò ne è emersa una linea guida sulla quale è stato impostato il progetto, l'antimimetismo, ossia la creazione di una struttura che dialogasse con quella preesistente, rispettando però la facciata storica. Per dare vita a ciò, vetro, metallo sono stati gli elementi scelti per l' "ampliamento con sopralzo e densificazione del tessuto esistente", che ha portato la scuola ad un aumento sostanziale di volume da 8.100 a 10.500 metri cubi. Un intervento globale di 4.000 metri cubi (tra volumi nuovi e ristrutturati) destinati a un piano in più (il terzo), nove nuove aule adatte a laboratori e didattica (anche multimediale grazie alla rete Wi-Fi estesa a tutto l'edificio). Luminosità e leggerezza i dettagli di questo lavoro di ampliamento, costato nel complesso 2 milioni di euro, che hanno portato alla creazione di uno spazio comune al primo piano, chiamato "Agorà", e utilizzato per mostre incontri e manifestazioni, cuore pulsante attorno al quale si sviluppa tutta l'attività della scuola. Suggestivo il terzo piano dotato di pareti a vetri (che consentono una spettacolare vista su Città Alta) e di pareti mobili capaci di trasformare tutto in un unico ambiente, per ospitare fino a 100 persone per incontri e conferenze. Plus la realizzazione di pannelli solari, utili per un risparmio energetico, che produce il 50% dell'energia consumata dalla scuola e genera "certificati bianchi" che coprono il 20% circa della spesa sostenuta.



Il futuro che verrà

Con l'inaugurazione ufficiale del 2 ottobre la Scuola d'Arte Fantoni ha aperto un nuovo capitolo della sua storia potendo sfruttare i nuovi locali per puntare ad un futuro di sempre maggiore interazione con l'estero, grazie a continui interscambi e progetti e ad un rapporto diretto con le aziende. "Basti pensare che nell'ultimo anno oltre 200 aziende hanno collaborato per la realizzazione di tirocini formativi, ospitando gli allievi della scuola dei quali ben il 95% dopo l'esperienza di stage ha trovato assunzione", inoltre con nuovo strumento GARANZIA GIOVANI, abbiamo iniziato il percorso che faciliterà il vero e proprio inserimento lavorativo degli ex-allievi al terne del percorso formativo - ci ha raccontato con soddisfazione il Direttore del CFP Mario Bossi. Parole positive anche da parte di Corrado Spreafico, preside del Liceo Artistico per il quale "l'aumento delle iscrizioni ai nostri corsi è il segnale tangibile di come la creatività possa trovare oggi applicazione diretta nel mondo del lavoro, consentendo un inserimento diretto". Un segnale positivo viene anche dagli studenti stessi, toccati in prima persona dai lavori di ampliamento, ai quali verrà così data la possibilità di apprendere in locali più idonei e spaziosi. Proprio a loro verrà riservato l'onore di completare la parte finale di questa importante opera, grazie alla realizzazione di un mosaico della superficie di oltre 150 m² nel "lato B" della scuola, ossia sulla facciata interna alla struttura, a questo intervento hanno aderito, sostenendolo con i materiali e la competenza le ditte MARMI REMUZZI e ARTES. Un segnale positivo di come ogni componente interna alla scuola Fantoni è parte attiva, con il risultato di un lavoro di squadra in grado di portare questa scuola sempre più lontano e di essere, oggi come non mai, PASSAPORTO spazio/temporale per i suoi allievi. E, forse, anche per i suoi ex allievi.





Valore aggiunto del progetto di ristrutturazione della Scuola D'arte Andrea Fantoni si è riscontrato nell'opera di efficientamento energetico realizzato dalla Rastello Group, azienda con sede a Brescia che dal 2002 ad oggi annovera ben oltre 800 progetti realizzati. Un dato che ne attesta il ruolo di leader indiscusso in questo settore, grazie ad una specializzazione raggiunta in tutti questi anni nell'affiancare imprese e pubblica amministrazione per riqualificare gli edifici e innovare i processi produttivi, nel rispetto dell'ambiente e dei valori etici, con un occhio di riguardo al futuro delle nostre generazioni. Un elemento quest'ultimo emerso proprio dalla preziosa consulenza che questa Energy Service Company (definita secondo la normativa pro Green Economy con lo pseudonimo di ESCo) ha apportato, favorendo l'installazione di pannelli fotovoltaici, fonte di una serie di vantaggi sia in termini ambientali, sia economici. Come infatti ha affermato l'Ing. Rastello "questa tipologia di intervento ha consentito di ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera e di abbattere i costi energetici. Così facendo è stato possibile godere dei Certificati Bianchi, istituiti per premiare alcuni interventi di risparmio energetico e calcolati sulla base della riduzione di CO2". In questo modo la Fantoni ha potuto, nella sua opera di ampliamento, accedere al sistema d'incentivazione previsto dall'Unione Europea e dalla normativa italiana, in linea con quanto stabilito dal Protocollo di Kyoto. Oltre a tutto questo l'Ing. Rastello ha anche ricordato come l'efficientamento degli edifici, e in particolare la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, rappresentano solo uno dei possibili interventi incentivabili. Il decreto istitutivo del meccanismo dei Certificati Bianchi premia infatti i risparmi nei consumi di energia primaria, ottenibili con diverse tipologie di intervento, aprendo la possibilità di ottenere l'incentivo a numerosi soggetti ed ambiti applicativi. Vi possono accedere, ad esempio, anche interventi di efficientamento del processo produttivo e ciò, soprattutto nelle aziende energivore, può rappresentare una vera e propria fonte di vantaggio competitivo in grado di aiutare le imprese a superare la crisi in atto.

Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni

Via Angelo Maj 35A - Bergamo - Tel. 035 238370 - www.scuolafantoni.it

Studio Gonella

Via Bianzanella 12 - Bergamo - Tel. 035 19965712 - www.architettogonella.it

Cividini Ing e Co.

Via Friuli 29 - Dalmine (Bg) Tel. 035 2657701 - www.cividiniingeco.it

Studio Associato Faletti e Zenucchi

Via Galimberti 8D - Bergamo - Tel. 035 362780 - www.falettizenucchi.com

Bosi & Associati - Studio di Ingegneria

Via Andersen Hans Christian 8 - Bergamo - Tel. 035 221134 - studio@boscassociati.191.it

Rastello Group

Via Tommaso Dal Molin 78 - Desenzano del Garda (Bs) - Tel. 030 919353 - www.rastellogroup.it